

Ha realizzato l'unica chitarra elettrica usata da Guccini, la prima di Celentano, quelle più care ai Nomadi. Antonio "Wandrè" Pioli negli anni '60 rese la chitarra elettrica italiana un'opera d'arte pop: ora, a 10 anni dalla scomparsa, il modenese Marco Ballestri ricostruisce in un libro una storia di creatività tutta emiliana. Anche la casa editrice - Anniversary Books di Paolo Battaglia - è targata Modena, e la prefazione è firmata da un modenese d'eccezione, Francesco Guccini. All'estero i cultori di strumenti musicali lo celebrano e darebbero qualsiasi cosa per una chitarra Wandrè: farebbero carte false per un modello Brigitte Bardot, Scarabeo, Rock Oval o Bikini, tanto per citarne alcuni. "Wandrè! Chi era costui? - si chiede Guccini nelle prime pagine di "Wandrè. L'artista della chitarra elettrica" - ...mi raccontano che faceva chitarre, ma non chitarre come hanno da essere le chitarre, piuttosto oggetti dotati di anima propria, ribelli, addirittura pericolose. Ché se fai l'errore di prenderne una in mano rischi di perderti e non ritrovarti mai più. Io li ascolto, sorrido e non dico niente: perché so di cosa stanno parlando (...) una sua chitarra l'ho suonata eccome, fino a distruggermi le dita. (...) Non ho vergogna ad ammettere che mi faceva quasi paura, con quel suo colore rosso scuro e le paillettes che si accendevano sotto la luce dei riflettori da balera". Il volume viene presentato domani alle 17.30 nella patria di Wandrè, a Cavriago (Reggio Emilia), presso la Sala Rossa del Cinema Novecento (via del Cristo, 12), nell'ambito del primo festival dedicato all'uomo che negli anni '60 rese la chitarra elettrica italiana un'opera d'arte pop. Una mostra, questo libro e decine di altri appuntamenti da oggi a domenica ripercorrono una storia di creatività italiana - ed emiliana - poco conosciuta, ma che è leggenda per gli appassionati di

Un modenese racconta Wandrè Pioli, l'artista della chitarra elettrica

A Cavriago primo festival dedicato al celeberrimo liutaio che lavorò per gli artisti più grandi dell'universo pop e rock



I Gatti: Guccini, Fini Storchi e Sollani con chitarre Wandrè

strumenti vintage in tutto il mondo. Artista, imprenditore fuori dagli schemi, partigiano, capomastro, ma soprattutto uno dei liutai più innovativi del secolo scorso, che negli anni '50

crea a Cavriago la prima fabbrica di chitarre elettriche in Italia. Wandrè (1926-2004) alla fine degli anni Cinquanta fece costruire la sua fabbrica rotonda all'ingresso del paese: in questo

➔ A CARPI

"Sport e Sparte" torna il mercatino

CARPI. I Mercati a Carpi in collaborazione con Confesercenti Modena, Consorzio ConCarpi, Comune di Carpi e Banca Popolare dell'Emilia Romagna invitano, domenica, alla seconda giornata di mercato nel cuore del centro storico. Un mercato con banchi selezionati per offrire soltanto i prodotti migliori e nuove proposte provenienti da tutta Italia. Questa volta i Mercati a Carpi propongono uno shopping scandito dal benessere psicofisico, per una giornata dedicata alla scoperta di nuovi punti di vista attraverso i quali conoscere e praticare lo sport. "Sport e sparte", questo il titolo dell'iniziativa, vedrà anche giornalista e scrittore sassolese Leo Turrini ospite, alle 18, della Libreria Mondadori, nella quale presenterà i suoi libri dedicati a quattro mostri sacri dello sport mondiale come Ayrton Senna, Michael Schumacher, Marco Pantani e Lance Armstrong.

innovativo edificio circolare cominciò a realizzare chitarre elettriche, bassi e contrabbassi che ebbero subito un grandissimo successo perché decisamente originali.